

## Agenzie

### Radiocor

#### **13:31 - Private equity: prima 'spac' italiana punta alla Borsa entro giugno**

Mira a raccolta 50-60 mln e integrarsi con azienda media (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 19 mag - E' partito oggi con una presentazione alla comunita' finanziaria il processo di fund raising per "Made in Italy 1" la Special Purpose Acquisition Company (SPAC) che punta a raccogliere tra 50 e 60 milioni di euro, per poi quotarsi su AIM Italia entro il mese di giugno. "Made in Italy 1" e' la prima SPAC di diritto italiano, promossa da tre professionisti del private equity, ed ha come obiettivo di integrarsi con una media azienda italiana, di enterprise value tra 100 e 300 milioni, attiva nei settori che sanno tradizionalmente esprimere l'eccellenza dell'imprenditoria italiana: arredamento, meccanica, salute, lusso, elettronica, alimentare. I promotori sono Luca Giacometti, il presidente, e i due a.d. Matteo Carlotti e Simone Strocchi. Com-Emi (RADIOCOR) 19-05-11 13:31:56 (0199) 5 NNNN

### Radiocor

#### **3:36 - Private equity: prima 'spac' italiana punta alla Borsa entro giugno -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 19 mag - Le Spa sono nate negli Stati Uniti circa dieci anni fa. Si tratta di un modello di societa' quotata che - spiega un comunicato - "cerca di ridisegnare il rapporto tra manager promotori ed investitori tramite un piu' corretto sistema di incentivi a favore di questi ultimi". La Spac ha statutariamente un orizzonte di vita molto breve, in genere due anni. E' finanziata da promotori che apportano propri capitali "a rischio" per sostenere i costi di IPO e le spese di ricerca, in questo arco temporale, di una societa' target da integrare (c.d. business combination) e da portare quindi indirettamente in quotazione. I fondi versati dagli investitori che sottoscrivono le azioni in fase di collocamento restano invece segregati in un conto vincolato presso una banca terza, indisponibili agli amministratori/promotori. L'operazione di business combination con la target deve essere approvata con maggioranze qualificate dagli azionisti solo in questo caso i fondi raccolti possono essere utilizzati. Gli investitori dissenzienti possono ritirarsi dall'iniziativa recuperando sostanzialmente tutto il capitale versato. Trascorso il periodo di vita della societa' senza l'approvazione di una business combination la SPAC si liquida restituendo i fondi. I promotori/amministratori sono remunerati solo in caso di approvazione della business combination tramite l'assegnazione di azioni della stessa SPAC. Il fund raising di Made in Italy 1 avverra' solo nei confronti di investitori professionali con un obiettivo di raccolta tra 50 e 60 MLN/€. In funzione dell'ammontare raccolto, Made in Italy 1 emettera', al prezzo di 10 € ciascuna, da 5 a 6 mln di azioni ordinarie quotate con abbinato un warrant gratuito di tipo cashless. I tre promotori apportheranno 1,5 mln di capital at risk ottenendo 150.000 azioni subordinate non quotate, prive del diritto di voto. Esse potranno essere convertite in azioni ordinarie nel rapporto di 1:7 in funzione del successo dell'iniziativa: 1/3 all'approvazione della business combination; 1/3 se il prezzo delle azioni ordinarie raggiungera', entro 24 mesi, 11 euro e 1/3 se il prezzo raggiungera' i 12 euro. Global Coordinator dell'operazione sono Intermonte SIM e Centrobanca, la Corporate e Investment Bank del Gruppo UBI Banca la quale ricopre inoltre il ruolo di NOMAD (Nominated Advisor). Red- (RADIOCOR) 19-05-11 13:36:27 (0200) 5 NNN

## ANSA

ECO:BORSA 2011-05-19 13:41

#### **BORSA: MADE IN ITALY1, 60 MLN PER ACQUISIZIONE ENTRO NATALE QUOTAZIONE SU AIM ENTRO GIUGNO, PRIMA SPAC DI DIRITTO ITALIANO**

(ANSA) - MILANO, 19 MAG - Entro il prossimo mese di giugno la quotazione su Aim, con

una raccolta di 50/60 milioni di euro, poi l'acquisizione di una quota di minoranza di una media impresa italiana d'eccellenza e la fusione in quest'ultima, che verrà così automaticamente quotata sul mercato di Borsa Italiana dedicato alle Pmi. Con questo obiettivo è partita oggi la presentazione agli investitori di Made in Italy 1, la prima Spac (Special Purpose Acquisition Company, società finalizzata ad un'acquisizione) di diritto italiano. L'obiettivo è di entrare nel capitale di una media azienda con valore di mercato compreso tra i 100 e i 300 milioni di euro, attiva nei settori di punta dell'industria nazionale, arredamento, meccanica, salute, lusso, elettronica o alimentare per realizzare una 'business combination' (fusione, ndr), che secondo il presidente Luca Giacometti, "potrebbe avvenire già entro Natale".

Una sorta di 'private equity', che però offre lo sbarco immediato in borsa, sul segmento Aim, e si concentra solo su un investimento, legando i 3 promotori del fondo, il presidente Giacometti ed i due amministratori delegati Matteo Carlotti e Simone Strocchi, al risultato dell'iniziativa.

In funzione dell'ammontare raccolto, Made in Italy 1 emetterà da 5 a 6 milioni di azioni ordinarie di tipo A con abbinato un warrant gratuito 'cashless', convertibile solo in azioni. I promotori, invece, apporteranno 1,5 milioni di capitale a rischio, ottenendo 150.000 azioni subordinate non quotate di tipo B, prive del diritto di voto e convertibili in azioni di tipo A nel rapporto di 1 a 7 solo in caso di successo dell'iniziativa. In caso contrario, e dopo un massimo di 24 mesi, Made in Italy 1 sarà sciolta e riceveranno quanto investito soltanto i titolari di azioni A.

Se invece l'assemblea dei soci approverà la business combination, i 3 promotori potranno scambiare 1/3 delle loro azioni B in azioni A, convertendo il terzo successivo al raggiungimento del prezzo di 11 euro entro 24 mesi e l'ultimo terzo dopo che i titoli avranno toccato quota 12 euro. (ANSA).

## **MF Dow Jones (Italian)**

**Finanza: al via spac Made in Italy 1, target raccolta tra 50 e 60 mln euro**

**19/05/2011 @ 13:58**

Made in Italy 1, spac destinata ad approdare entro giugno sul segmento Aim di Borsa Italiana, ha avviato la fase di raccolta, per la quale si auspica di rastrellare tra gli investitori professionali una somma compresa tra 50 e 60 milioni di euro.

Made in Italy 1, ricorda una nota, sarà la prima spac di diritto italiano. Promossa da tre professionisti del private equity (Luca Giacometti, Matteo Carlotti e Simone Strocchi) ha come obiettivo l'acquisto di una media azienda italiana con un enterprise value compreso tra 100 e 300 milioni di euro.

La società target verrà scelta nei settori che sanno tradizionalmente esprimere l'eccellenza dell'imprenditoria italiana: arredamento, lusso, meccanica, salute, elettronica e alimentare. Global Coordinator dell'operazione sono Intermonte e Centrobanca (Ubi B.). Ubi B. ricopre inoltre il ruolo di nomad (Nominated Advisor). Made in Italy 1 è inoltre assistita dallo studio legale D'Urso, Gatti, Bianchi, mentre le banche da Latham&Watkins. In qualità di advisor, inoltre, Made in Italy 1 è assistita da Alessandro Falconi, Massimo Grosso e Luca Pierazzi. com/ofb

## **MF Dow Jones (Italian)**

**Made in Italy 1: Carlotti, Spac schema trasparente e innovativo**

MILANO (MF-DJ)--"Questa iniziativa ci piace. Ci piace perché è già scritto nel suo dna la chiusura dell'operazione entro 24 mesi dalla quotazione, altrimenti liquidiamo e all'investitore sarà restituita la quota investita. Lo Spac si configura come uno schema trasparente e innovativo tra gestori e investitori".

È quanto ha affermato Matteo Carlotti, uno tra i tre promotori dell'iniziativa di fund raising per "Made in Italy 1" la Special Purpose Acquisition Company (Spac) presentata oggi a

Milano.

"L'investitore partecipa alla scelta dell'azienda target sulla quale e' stato compiuto uno studio attento, preciso da parte del management e sul quale puo' esprimere il proprio assenso (rimanendo) o dissenso (recuperando l'escrow, l'atto depositato presso terzi, nrd) al momento della delibera. Il tutto in modo chiaro e definito", ha concluso il manager. cam (END) Dow Jones Newswires

## Reuters

**Ipo, Spac Made in Italy1 punta borsa giugno, acquisizione Natale**  
giovedì 19 maggio 2011 14:48

MILANO, 19 maggio (Reuters) - Made in Italy1, la seconda Spac a quotarsi a Piazza Affari dopo Italy1 Investment (IT1.MI: Quotazione <http://borsaitaliana.it/reuters.com/stocks/quote?symbol=IT1.MI>), punta a raccogliere tra i 50 e i 60 milioni di euro, con l'obiettivo di acquisire una media impresa italiana entro l'anno, quotandosi entro metà giugno sull'Aim.

La Spac, di diritto italiano, è stata promossa da Luca Giacometti (ex managing director di GE Capital), Matteo Carlotti (ex numero uno di Argos Soditic Italia) e Simone Strocchi (fondatore di Electa group).

E' quanto emerso dalla presentazione del progetto ai giornalisti, concomitante all'avvio del roadshow.

I manager hanno spiegato che Made in Italy1 punta a integrarsi, acquisendone una quota, con un'azienda italiana di enterprise value tra i 100 e i 300 milioni di euro: la preda potrebbe essere attiva nel campo dell'arredamento, o meccanica, salute, lusso, elettronica, alimentare.

La Spac ha poco più di 24 mesi per identificare e acquisire la società target, ma i promotori puntano a concludere l'operazione ben prima.

"Contiamo di effettuare la business combination prima di Natale" ha spiegato il presidente Luca Giacometti, sottolineando che sul tavolo ha già 15 dossier, che dovrebbero raddoppiare una volta avuta la certezza di avere a disposizione i fondi necessari.

Nel caso l'operazione non sia portata a termine entro due anni o non venga approvata dall'assemblea, agli azionisti sarà restituito l'ammontare versato.

Se l'operazione fosse approvata, gli azionisti contrari potrebbero comunque rientrare in possesso del capitale versato. Affinchè l'operazione sia valida, il diritto di recesso dovrà però essere esercitato da meno del 30% del capitale sociale.

Nel dettaglio, l'Ipo di Made in Italy1, riservata agli investitori istituzionali, prevede l'emissione, al prezzo di 10 euro ciascuna, di 5 fino a 6 milioni di azioni ordinarie quotate con abbinato un warrant gratuito di tipo cashless.

I tre promotori apporteranno 1,5 milioni di capitale di rischio, ottenendo 150.000 azioni subordinate non quotate, prive del diritto di voto. Se l'iniziativa avrà successo, queste azioni potranno essere convertite in ordinarie nel rapporto di 1 a 7, in tre differenti tappe: un terzo all'approvazione della business combination, un terzo se il prezzo delle azioni ordinarie raggiungerà entro 24 mesi 11 euro, e un terzo se il prezzo raggiungerà i 12 euro. Il bookbuilding, iniziato il 17 maggio, terminerà il 10 giugno. I joint global coordinator dell'Ipo sono Centrobanca e Intermonte Sim.

## TMnews

**Borsa/ Al via Ipo "Made in Italy 1", entro giugno su Aim Italia**

**Obiettivo raccolta 50-60 mln per acquisire pmi di eccellenza**

Milano, 19 mag. (TMNews) - E' partito oggi, con una presentazione alla comunità finanziaria, il processo di fund raising per "Made in Italy 1", la Special Purpose Acquisition

Company (SPAC) che punta a raccogliere tra 50 e 60 milioni di euro, per poi quotarsi su Aim Italia entro il mese di giugno. "Made in Italy 1" è la prima SPAC di diritto italiano, promossa da tre professionisti del private equity e ha come obiettivo di integrarsi con una media azienda italiana, di enterprise value tra 100 e 300 milioni, attiva nei settori che sanno tradizionalmente esprimere l'eccellenza dell'imprenditoria italiana: arredamento, meccanica, salute, lusso, elettronica, alimentare.

"Made in Italy 1" è la seconda SPAC a quotarsi in Italia in pochi mesi, a riprova dell'interesse crescente per uno strumento già ampiamente affermato a livello internazionale. Si tratta di un modello di società quotata che cerca di ridisegnare il rapporto tra manager promotori ed investitori tramite un più corretto sistema di incentivi a favore di questi ultimi. La SPAC ha statutariamente un orizzonte di vita molto breve, in genere due anni.